

**Adriana Poli Bortone**

«Vendola ringrazi Fitto per la seconda volta, visto che per la seconda volta è grazie a Fitto se conquista la presidenza della Regione»



**Gero Grassi (Pd)**

«Le previsioni si rivelano veritiere. Vendola è il vincitore morale e materiale delle elezioni insieme al centrosinistra»

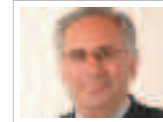


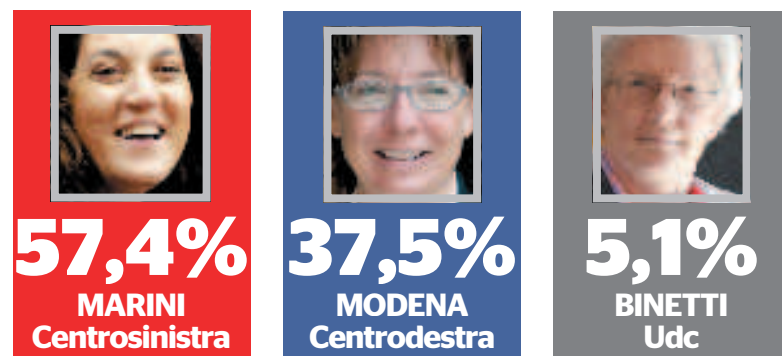
Foto di Luca Turi/Ansa



# UMBRIA

## L'emorragia si ferma Marini vince e ricompatta il Pd

### Tre donne in campo



In Umbria vince la candidata del centrosinistra Catuscia Marini con oltre il 57%. Si ferma l'emorragia dei voti a sinistra. Avanza la Lega, il Pdl non è più il primo partito. Sul tappeto i nodi di una crisi economica forte.

**ROBERTO ROSSI**

ROMA  
rossi@unita.it

Era una corsa a tre particolare. Particolare perché a sfidarsi erano tutte donne, perché una di queste era una big nazionale, perché il vento delle Europee del 2009 aveva, per la prima volta, messo il Pdl avanti (col 36%) in una terra da sempre «rossa». Invece di particolare, le elezioni in Umbria, hanno avuto ben poco. Ha vinto, senza sussulti, il candidato del centro sinistra Catuscia Marini. Appoggiata da un largo schiarimento di partiti, l'ex sindaco di Todi, 43 anni, ha ottenuto il 57,4%. Fiammetta Modena, la sfidante, non è andata oltre il 37,5%. Paola Binetti, arrivata in prestito da Roma per l'Udc, si è fermata al 5,1%.

«Stando al quadro dei dati che si va prefigurando, sarà possibile governare con tranquillità» ha afferma-

to a caldo la Marini. «Gli elettori ci hanno manifestato un consenso omogeneo ed esteso, apprezzando i temi e i contenuti della nostra campagna elettorale. Una campagna che io ho voluto indirizzata ai cittadini e rivolta ai temi a loro più vicini».

«Ora gli umbri si fidino di Catuscia» è stato il commento dell'ex governatore Maria Rita Lorenzetti, che nel 2005 era stata rieletta con il 62%. «Sono emozionata» ma anche «sicura che Catuscia, dopo aver fatto bene alle primarie, sarà anche una grande presidente di Regione». Un consiglio? «Sia il più possibile se stessa, e privilegi il rapporto diretto con le persone», ha risposto la Lorenzetti, che ha concluso con un «In bocca al lupo» alla Marini.

Ne avrà bisogno. Queste elezioni hanno fermato l'emorragia dei voti a sinistra, il Pd è tornato ad essere il primo partito con il 36%, ma i nodi rimangono aperti. Politici, con l'avanzata della Lega che supera il 4%, sociali, la trasformazione del tessuto produttivo artigianale in uno industriale, economici, con la crisi che ha travolto distretti interi. La strada è lunga. ♦

Il presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola